



UNIONE DEI COMUNI GALLURA

Corso Vittorio Emanuele,9
07024 La Maddalena (SS)
P.IVA / C.F. 02346160902 Tel. 0789 708699
email: info@unionegallura.it P.E.C. info@pec.unionegallura.it
<http://www.unionegallura.it>

Ufficio: ECONOMICO FINANZIARIO

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNITARIA N.22 DEL 10-12-2025

**Oggetto: REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA
COMUNITARIA. APPROVAZIONE**

RICHIAMATO l'art. 73, comma 1, del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», ove si dispone che «Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente».

DATO ATTO che questa Amministrazione non è dotata di un Regolamento che disciplina le sedute di Giunta comunale in modalità da remoto o in modalità mista.

CONSIDERATO che

- secondo quanto disposto dagli articoli 6, 7 e 38 del TUEL, gli enti locali hanno la potestà regolamentare di disciplinare il funzionamento delle sedute delle giunte comunali e dei consigli comunali;
- l'articolo 6 del Tuel statuisce che "Lo statuto stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente (...) e i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente"; l'articolo 7 stabilisce che "il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare (...) per il funzionamento degli organi ..."; l'art. 38 del TUEL, al comma 2,

sancisce che: «Il funzionamento dei consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. (...)» e al comma 3 che «I consigli sono dotati di autonomia funzionale ed organizzativa (...)»;

- in base alle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale (CAD) che prevedono che le pubbliche amministrazioni, «nell'organizzare autonomamente la propria attività, utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione. Inoltre, gli enti utilizzano, nei rapporti interni, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione».
- l'articolo 73 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (c.d. Cura Italia), stabiliva che «al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non hanno regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono comunque riunirsi secondo tali modalità».

VALUTATO Pertanto, che tutti i regolamenti adottati dagli enti locali prima e durante lo stato emergenziale, per disciplinare lo svolgimento delle sedute dei propri organi da remoto o in modalità mista, continuano ad essere efficaci anche successivamente al termine di cessazione dello stato emergenziale (31 marzo u.s.). Ovviamente, stesso ragionamento vale per gli enti che, dopo il 31 marzo, vorranno dotarsi di tale strumento regolamentare della materia «de qua».

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno n. 33 del 2022 e il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato che hanno positivamente riconosciuto anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza la possibilità per gli Enti locali, nell'ambito della propria potestà regolamentare di disciplinare lo svolgimento delle proprie riunioni in video conferenza o in modalità mista, nel rispetto della legge, dello Statuto e dei criteri di trasparenza e tracciabilità, identificabilità con certezza dei partecipanti, sicurezza e protezione dei dati personali, nonché adeguata pubblicità delle sedute e regolare svolgimento delle stesse.

CONSIDERATO che:

- l'Unione dei Comuni Gallura ritiene indispensabile l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione, e ritiene necessario il loro utilizzo anche in un periodo non emergenziale;
- l'art. 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 dispone che «la Giunta compie tutti gli atti rientranti...nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento», pertanto, rientra nella potestà della Giunta la

disciplina di dettaglio sul funzionamento e l'organizzazione, da adottare mediante apposito regolamento da parte dell'organo medesimo.

RAVVISATA pertanto la necessità di dotare l'Ente di un Regolamento che disciplina le sedute di Giunta comunale da remoto o in modalità mista;

ATTESO che lo Statuto prevede all'art. 6, comma 2, che le adunanze degli Organi Collegiali possono tenersi anche attraverso strumenti informatici e/o in videoconferenza, in attuazione dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm.ii.

DATO ATTO che non si richiede il parere di regolarità contabile poiché il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione finanziaria dell'ente;

PROPONE

1. **DI RICHIAMARE** la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. **DI APPROVARE** l'allegato Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale.
3. **DI DICHIARARE** con separata votazione unanime la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Fais Nadia

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' Tecnica**

Data: 10-12-2025

Il Responsabile del servizio

Dott.ssa Fais Nadia